

Noi 15

Notiziario quindicinale ANNO 1 – N 17 MAGGIO 2024

LAVORI IN CORSO

Un anno di manutenzione nelle nostre Parrocchie

SAN MARTINO



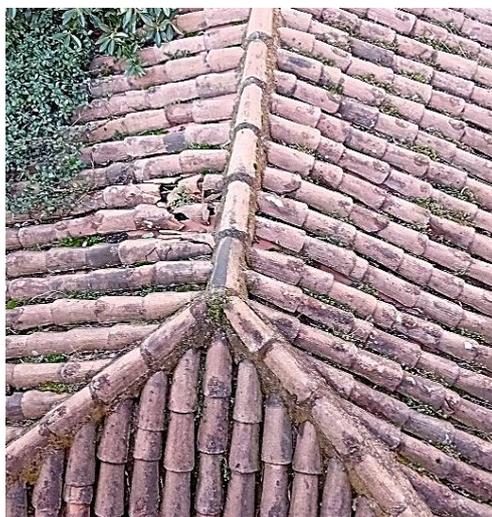
Per la chiesa di San Martino l'integrazione della linea vita e il suo collaudo erano temi da anni in attesa di soluzione.

La violenta bufera che a Luglio si è abbattuta su Milano ha dato il via alla sistemazione di questo e di altri tetti dei fabbricati della Parrocchia, per un totale di € 4400,00.



SANTO NOME

In questa Parrocchia i danni più gravi, provocati dal temporale e dal vento di Luglio, hanno colpito la casa annessa alla Chiesa. Questo tetto e quelli degli altri edifici di via Pitteri sono stati sistemati con l'integrazione della linea vita e la posa di ganci di sicurezza, per un totale di € 4300,00.



SANTUARIO



Il Santuario è stato colpito dal solito fortunale soprattutto nella falda del tetto che guarda Casa Frizzi.

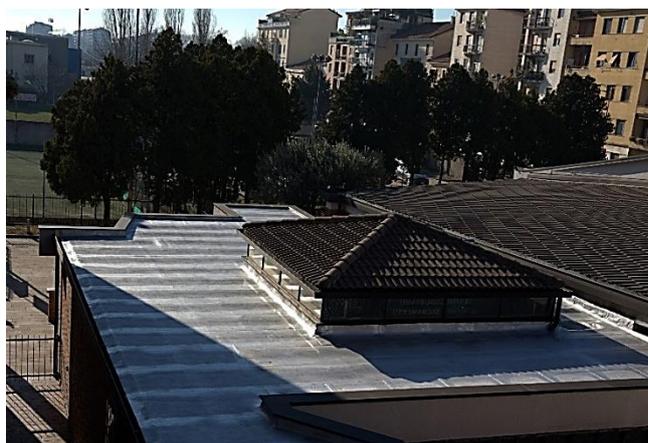
La linea vita, qui del tutto mancante, è stata installata e, oltre alla sistemazione delle tegole, si è provveduto come nelle altre tre suddette Parrocchie ad una pulizia delle grondaie, per un totale di € 4900,00.

SANTO SPIRITO



La problematica del tetto della Cappella a Santo Spirito non è stata causata da un fatto specifico, ma dall'età del manufatto.

Il rifacimento completo della copertura ha comportato dunque una spesa di particolare entità, per un totale di € 9130,00.



Tutte tre le Parrocchie hanno attuato nello scorso anno altri lavori di manutenzione. Di alcuni di essi parleremo nel prossimo numero.

La Parrocchia San Martino ha da anni in progetto il rifacimento del tetto dell'Asilo di via Saccardo e necessita del rifacimento del campo da Calcio dell'Oratorio.

La parrocchia Santo Spirito ha intrapreso lavori di manutenzione straordinaria alla canonica e si sta impegnando per iniziare la manutenzione del campo da Calcio.

Sono solo alcune delle iniziative economiche che si prospettano. E non sono affrontabili con le sole entrate ordinarie.

da Madonna del Cenacolo **DUE PERLE DELLA DIOCESI** Tra le Chiese della nostra Comunità Pastorale

di Sergio Seghezzi

Valorizzare il patrimonio culturale ecclesiastico è un modo per dare vetrina ad una ordinarietà sedimentata nei secoli. Facendo conoscere l'esistenza di uomini e donne che, attraverso la bellezza, hanno cercato l'incontro con Dio immersi in una socialità comunitaria. Gli stessi strumenti e il medesimo scopo caratterizzeranno – dall'11 al 19 maggio 2024 – le aperture straordinarie di 150 siti della diocesi di Milano, dove sarà possibile ammirare opere del passato accompagnati da voci contemporanee.

I luoghi individuati sono tutti abitati, segno di una cura ininterrotta. Il racconto offerto, allora, sarà una testimonianza più che una semplice illustrazione. Le pagine che avete tra le mani, collegandovi al sito www.lombardiacristiana.it, riportano i dettagli dell'iniziativa: cenni storici, orari d'ingresso, recapiti, e come prenotare la visita. Ciclicamente, anche nelle prossime edizioni, avverrà così. Ciò per mantenere l'intuizione originaria del progetto ambrosiano, che nacque col nome di 12 perle. Un numero biblico (e un messaggio) dall'alto valore simbolico. In particolare quando è riferito a Gerusalemme: cinta da mura, con dodici porte; segno eloquente di una città percorribile e attraversabile. Le dodici porte sono fatte proprio da dodici perle.



Il progetto è stato realizzato con la partecipazione di volontari che hanno raccolto materiale ma soprattutto saranno loro ad accompagnare i visitatori con la loro presenza attiva nel territorio.

In particolare, nella nostra comunità di Lambrate, sono state individuate due perle:

La chiesa di

San Martino in Lambrate e il Santuario della Madonna delle Grazie all'Ortica. Le visite previste sono per le seguenti date: 11 maggio (ore 10 in SM, e SO; ore 15 SO) e il 18 maggio (ore 10 SM). Prenotazioni in segreteria di San Martino (LU, ME, VE 9.30-11.30 / 17-19) al numero 02.26416283. (max 30 persone per visita).



da Madonna del Cenacolo **NEI LUOGHI DI DON MILANI E LA PIRA** Gita a Barbiana e Firenze

di don Stefano Venturini

Nei giorni 20 e 21 aprile scorsi, il circolo ACLI, insieme alla comunità pastorale Madonna del Cenacolo, hanno proposto una visita a Barbiana e Firenze sulle orme di don Lorenzo Milani e del prof. Giorgio La Pira sindaco di Firenze.

Hanno aderito a tale appuntamento quasi cinquanta persone. Anche la genesi di tale proposta è stata interessante: un evento coprodotto dalle ACLI e dalla realtà ecclesiale è stato un valore aggiunto, ha messo in luce la

possibilità esistente che energie diverse possano concorrere a produrre qualcosa di molto significativo.

Il primo giorno è stato dedicato a Barbiana, frazione di Vicchio sulle montagne del Mugello, dove si è impattato con la persona e la storia di don Lorenzo Milani.

Siamo stati aiutati in ciò da Giorgio, un ex maestro elementare della Val di Non che passa diverso tempo a Barbiana per introdurre i visitatori alla conoscenza di questa figura. Don Milani: un sacerdote e un educatore che ha donato la sua breve vita a quei ragazzi di montagna consapevole che il loro riscatto politico, morale e religioso poteva nascere solo dalla cultura, la quale fa fare un salto di qualità umana alla per-

sona donandole la chiave fondamentale per entrare nella realtà: l'uso alto della parola. Dopo il riposo a Calenzano eccoci domenica a Firenze per incontrare la figura di La Pira, il sindaco santo, amico dei poveri e della pace, che attraverso la cultura dell'incontro dal basso ha cercato di realizzare i suoi grandi ideali.

Egli riposa nella bellissima Basilica di S. Marco dove abbiamo celebrato la Messa a fine della due giorni.

Siamo tornati a casa credo con la voglia di mettere i nostri piedi nelle orme di bene lasciateci da questi due giganti della fede e della carità, per dare il nostro contributo a un mondo migliore partendo dal fare migliore la nostra realtà di quartiere.



BREVI CARITAS

NOI NEL MONDO

Ecco una "carta di identità" di Caritas. Cominciamo dalla "casa-madre", Caritas Internationalis. È una Confederazione internazionale per l'azione caritativa e sociale, creata a Roma, su invito di Pio XII, nel 1950, con il compito di coordinare le attività di 120 organizzazioni nazionali. È successiva alla nascita delle prime Caritas nazionali, quali quella tedesca, fondata nel 1897, quella statunitense che ha visto la luce nel 1910 e quella svizzera, nel 1947.

Dal maggio 2023 il presidente di Caritas Internationalis è Tarcisius Isao, Arcivescovo di Tokyo. La Caritas Italiana è stata istituita dalla CEI per decisione di Paolo VI nel 1971. Conta su 220 Caritas diocesane. La Caritas Ambrosiana è nata nel 1974 come Ufficio della Curia Ambrosiana della Pastorale della Carità.